

21/A GIORNATA DI CAMPIONATO

INTER - MILAN 2-0

JUVENTUS – ROMA 1-2

PALERMO – FIORENTINA 3-0

TUTTI I RISULTATI

21 ^ GIORNATA sab 23-gen			Inizio	Arbitro	Stadio
Catania	Parma	3-0	18:00	Andrea Gervasoni	Angelo Massimino
Juventus	Roma	1-2	20:45	Paolo Tagliavento	Olimpico di Torino
Genoa	Atalanta	2-0	15:00	Antonio Danilo Giannoccaro	Luigi Ferraris
Siena	Cagliari	1-1	15:00	Dino Tommasi	Artemio Franchi - Mps arena
Udinese	Sampdoria	2-3	15:00	Carmine Russo	Fiuli
Palermo	Fiorentina	3-0	15:00	Antonio Damato	Renzo Barbera
Lazio	Chievo	1-1	15:00	Christian Brighi	Olimpico di Roma
Livorno	Napoli	0-2	15:00	Paolo Silvio Mazzoleni	Armando Picchi
Bologna	Bari	2-1	15:00	Gabriele Gava	Renato dall'Ara
Inter	Milan	2-0	20:45	Gianluca Rocchi	Giuseppe Meazza

CLASSIFICA

pos	squadra	p	g	casa					trasferta					totali				
				v	n	p	gf	gs	v	n	p	gf	gs	v	n	p	gf	gs
1	<u>Inter</u>	49	21	9	2	0	24	11	6	2	2	21	8	15	4	2	45	19
2	<u>Milan</u>	40	20	7	1	2	21	12	5	3	2	14	9	12	4	4	35	21
3	<u>Roma</u>	38	21	8	0	2	18	8	3	5	3	17	17	11	5	5	35	25
4	<u>Napoli</u>	37	21	6	4	0	15	7	4	3	4	16	17	10	7	4	31	24
5	<u>Palermo</u>	34	21	7	4	0	17	7	2	3	5	10	14	9	7	5	27	21
6	<u>Juventus</u>	33	21	5	2	4	17	14	5	1	4	16	14	10	3	8	33	28
7	<u>Genoa</u>	31	21	7	3	1	25	16	2	1	7	10	20	9	4	8	35	36
8	<u>Cagliari</u>	31	20	5	2	3	21	14	4	2	4	11	10	9	4	7	32	24
9	<u>Fiorentina</u>	30	20	6	1	3	14	8	3	2	5	12	14	9	3	8	26	22
10	<u>Sampdoria</u>	30	21	5	5	0	17	7	3	1	7	9	23	8	6	7	26	30
11	<u>Parma</u>	29	21	6	2	2	12	7	2	3	6	12	22	8	5	8	24	29
12	<u>Bari</u>	29	21	6	3	1	16	6	1	5	5	10	16	7	8	6	26	22
13	<u>Chievo</u>	28	21	4	2	4	12	11	4	2	5	10	11	8	4	9	22	22
14	<u>Bologna</u>	23	21	5	2	4	16	16	1	3	6	7	14	6	5	10	23	30
15	<u>Livorno</u>	21	21	4	2	5	9	12	2	1	7	4	17	6	3	12	13	29
16	<u>Lazio</u>	21	21	3	4	4	11	11	1	5	4	5	11	4	9	8	16	22
17	<u>Udinese</u>	20	20	5	2	3	17	13	0	3	7	5	14	5	5	10	22	27
18	<u>Catania</u>	19	21	3	3	4	10	10	1	4	6	11	19	4	7	10	21	29
19	<u>Atalanta</u>	17	21	2	3	5	11	14	2	2	7	9	18	4	5	12	20	32
20	<u>Siena</u>	13	21	2	4	5	10	17	1	0	9	12	25	3	4	14	22	42



INTER – MILAN 2-0

Inter, derby da nove Il Milan è spuntato

L'Inter batte il Milan (2-0) e vola a + 9. Subito in gol con Milito, i nerazzurri restano in dieci per il rosso a Sneijder. Rossoneri all'attacco nella ripresa. Solo nel recupero arriva il rigore, con espulsione di Lucio, calciato da Ronaldinho e parato da Julio Cesar

MILANO, 24 gennaio 2009 - L'Italia calcistica non cambia padrone. L'Inter respinge l'assalto della banda brasiliana di Leonardo: lo fa con un gol per tempo (2-0), di Milito e Pandev, con un uomo in meno per oltre un'ora, con un rigore parato nel recupero da Julio Cesar a Ronaldinho, l'uomo simbolo della rimonta rossonera. Più del più nove in classifica, pesa il messaggio psicologico. Lo sa anche Mourinho, che non a caso si lascia andare a un incitamento alla sua folla, nel finale. L'attacco del Milan è respinto con perdite. Non si vede da chi potrebbe arrivare il prossimo.

EFFETTO ROCCHI — L'Inter esulta, e può permettersi di dimenticare le polemiche sulla direzione di gara. Se infatti il miglior arbitro è quello che non si fa notare, Rocchi non va proprio benissimo. Si capisce al 2' che non sarà una partita facile (scivolata di Ronaldinho su Maicon e proteste), poi l'arbitro finisce due volte per fermare i fantasisti: prima si scontra con Ronaldinho, poi fa blocco su Sneijder. L'olandese la prende maluccio e se la lega al dito. Quando gli animi si scaldano, per un giallo per simulazione a Lucio, Sneijder arriva a protestare e Rocchi gli spara un rosso in faccia. E' il 27', non sappiamo cosa può aver detto il numero 10, ma l'espulsione è misura estrema, e scalda ulteriormente gli animi. Poi Rocchi non vede un dubbio rigore a favore del Milan: mano di Maicon su un controllo al volo di Dinho. L'Inter protesta per un fallo di Pandev, ma stavolta la terna ci prende. La ripresa fila liscia fino al recupero: quando un tocco ravvicinato di mano di Lucio gli costa rigore e rosso.

L'INTER IN UNDICI — Prima di rimanere in dieci, l'Inter domina per 25 minuti: apre Sneijder, con un tiro da fuori (palo esterno) e una occasione netta nei primi 9'. Dopo il gol di Milito (lancio di Pandev, mezzo pasticcio di Abate, diagonale preciso all'angolino), si continua con ripartenze in velocità che rischiano di essere ogni volta letali. In fase difensiva, i nerazzurri rischiano poco: funziona soprattutto la gabbia su Ronaldinho, con Zanetti e Maicon che si alternano in copertura con buona sincronia. Controllo quasi completo.

L'INTER IN DIECI — I triangoli offensivi e difensivi di Mourinho perdono un pezzo ed efficacia in 10. Per un quarto d'ora l'Inter si rintana dietro, barcolla, ma non molla (questa squadra non lo fa mai). Zanetti prova a fare il doppio turno, Milito alleggerisce la tensione orchestrando ripartenze, prima conclude in solitaria, poi servendo Pandev (palo al 17'). Mourinho ha pronto il cambio, al 20', della ripresa, quando Maicon rimedia un fallo da buona posizione: il tecnico stoppa l'entrata di Motta per far tirare la punizione a Pandev. Quando il macedone uscirà, un minuto più tardi, lo farà dopo aver esultato per il 2-0, con una punizione su cui Dida non è irreprensibile. Gran partita del

macedone, come del solito Milito, dei due difensori centrali e del preziosissimo Cambiasso. Rientro positivo anche per Santon, attento in copertura come gli era stato richiesto.

MILAN, SOLO 15' ALL'ALTEZZA — Se all'andata era partito meglio il Milan, stavolta è spaccato in due: senza Nesta la difesa perde sicurezza, specie se presa in velocità, i tre davanti rientrano poco e faticano a trovare spazi, anche perché Borriello perde i duelli di testa con Lucio. Nel primo tempo si segnala solo un tiro alto di Pirlo, ma nel secondo la squadra di Leonardo cambia marcia. Con l'uomo in più, entra Seedorf per Gattuso e il palleggio ci guadagna: pronti va e Seedorf è pericoloso di testa e Ronaldinho in girata. Il Milan prende campo, Beckham inizia a piazzare cross e Borriello a dominare nel gioco aereo (alto di testa al 13'). Il pareggio sembra questione di tempo, invece Pandev blocca la carica. Che non ripartirà: poche magie di Ronaldinho, che si fa anche parare un rigore nel recupero da Julio Cesar, e che spesso finisce col rallentare l'azione. Poco filtro a centrocampo, poche discese degli esterni, pochissimi tiri in porta. Insomma, troppo poco per mettere fine al dominio della squadra di Mourinho in campionato.

TABELLINO

Il Milan dilaga solo nei corner

INTER-MILAN 2-0
(primo tempo 1-0)

MARCATORI: Milito al 10' p.t.; Pandev al 20' s.t.

INTER (4-3-1-2): Julio Cesar; Maicon, Lucio, Samuel, Santon; Zanetti, Cambiasso, Muntari (dal 40' s.t Cordoba); Sneijder; Milito (dal 35' s.t. Balotelli), Pandev (dal 21' s.t. Motta). (Toldo, Cordoba, Materazzi, Mancini, Arnautovic). All. Mourinho.

MILAN (4-3-3): Dida; Abate, Thiago Silva, Favalli, Antonini (dal 32' s.t Jankulovski); Gattuso (dal 1' s.t. Seedorf), Pirlo, Ambrosini (dal 35' s.t Huntelaar); Beckham, Borriello, Ronaldinho. (Abbiati, Kaladze, Bonera, Inzaghi). All. Leonardo.

ARBITRO: Rocchi di Firenze.

NOTE: spettatori 80 mila circa. Espulsi Sneijder al 27' p.t. per proteste, al 46' s.t Lucio per somma di ammonizioni; al 41' p.t. Silvinho (I, preparatore portieri) per proteste; ammoniti Beckham, Favalli, Thiago Silva, Muntari per gioco scorretto, Lucio per simulazione, Pandev per cnr. Angoli: 8-2 per il Milan. Recuperi: 2' p.t.; 5' s.t..



JUVENTUS – ROMA 1-2

Riise gol, vendetta Ranieri La Roma passa 2-1 a Torino

Caduta libera della Juve di Ferrara. Apre Del Piero con un sinistro al volo, pareggia Totti su rigore, espulso Buffon decide il norvegese che colpisce di testa e manda i giallorossi a +5 sulla Juve e a -8 dall'Inter. Sei sconfitte nelle ultime 8 in campionato per i bianconeri

TORINO, 23 gennaio 2010 - La vendetta di Ranieri è compiuta. Va servita fredda, e quindi ci pensa un norvegese, Riise, nel recupero, a spedire ancora più all'Inferno calcistico la Juventus di Ferrara. Riise colpisce di testa su un cross di Pizarro, che aveva sradicato la palla a Diego. Gran partita del cileno, due a uno e gran momento della Roma, che raccoglie forse anche più di quanto meriti. Ma in questa fase alla Juve va tutto storto: contro i giallorossi mette insieme la miglior prestazione del 2010 (non che fosse troppo difficile), va in vantaggio con Del Piero, si fa raggiungere, rimane in dieci. Serve il sacrificio in uscita di Buffon per evitare il contropiede di Riise, con la difesa bianconera sbilanciata. Ma il norvegese non si accontenta, e torna decisivo al 49'. Roma a +5 sui bianconeri, a -8 dall'Inter: Alzi la mano chi pensava a una classifica così al momento dell'addio di Spalletti.

DEL PIERO E TOTTI — Alla vigilia si erano scambiati complimenti dai rispettivi siti, poi hanno firmato la partita. Apre Del Piero, risponde Totti, le due bandiere griffano il tabellino, nonostante prestazioni personali non ai loro livelli. Il gol della Juve arriva al 6' della ripresa, è fortunoso nella nascita, bellissimo nella conclusione. Diego prova a dare la palla a Amauri, Juan la svirgola, alzandola verso la zona di Del Piero, che da posizione defilata inventa un gran sinistro al volo sul palo lontano. Finisce nell'angolino anche il tiro di Totti, che però colpisce dal dischetto. Al 23' trasforma il rigore per fallo di Grosso su Taddei, che lo aveva saltato in un dribbling stretto. L'azione nasce da una palla non rinviata e persa da Chiellini: Pizarro fa il resto e serve il brasiliano in area. Il cileno darà il bis negli assist.

Il ritorno di Sissoko dalla coppa d'Africa rivitalizza il rombo di centrocampo, col maliano che dà dinamismo e presenza in copertura, e poi sa appoggiare la palla a Diego in fase di costruzione. Il brasiliano continua nella sua leggera crescita: non è ai livelli dell'andata a Roma, quando l'adattamento al campionato italiano pareva una formalità e si sprecavano paragoni, ma i segnali sono lievemente incoraggianti. Più protetta, la difesa per un'ora rischia meno che nelle ultime uscite, e Grygera trova persino modo di proporsi ripetutamente in fase d'attacco. Certo, Dani Alves e Maicon sono un'altra cosa, ma qualche cross arriva. peccato che Amauri non abbia ritrovato il feeling con il gol: il brasiliano ci arriva praticamente solo di testa, ma le sue conclusioni non sono mai precise o fortunate. L'atteso nuovo acquisto Candreva gioca solo l'ultima parte della gara, ed è lui in ritardo sul cross di Pizarro che Riise manda in porta. Ma a dirla tutta, non si capisce dove fosse Salihamidzic. Nella ripresa calo netto della difesa, che troppe volte si fa trovare sbilanciata. E

paga tutto alla fine. La serie nera continua (6 sconfitte nelle ultime 8), bisogna al più presto mettere una pezza. La Roma si sveglia nella ripresa, Ranieri batte per la prima volta la Juve (nei 12 suoi precedenti solo 3 pari). E dire che per 45' Buffon è inoperoso. I piani offensivi di Ranieri del resto erano saltati dopo 2 minuti, quelli che ci mette Luca Toni a infortunarsi: l'ex Bayern si blocca per un risentimento al polpaccio sinistro (che gli aveva dato dei problemi in settimana), il debutto del To-To è rinviato a data da destinarsi, con Totti che deve invece sostituire l'ex compagno di Nazionale. Ci mette un po', perché non ha le scarpe da gioco, poi per un'altra decina di minuti giocherà a ritmo ridotto: entrare a freddo nel gelo dell'Olimpico torinese (-6°) è un rischio grosso per chi rientra da un infortunio. Quelli difensivi invece reggono per tutto il primo tempo: la Roma lascia predominio territoriale ai bianconeri, ma copre con due linee compatte la propria metà campo. Quando la Juve trova il passaggio verso le punte, ci pensa Juan a non far arrivare i rifornimenti. Davanti ci si affida agli inserimenti costanti di Perrotta, che in un paio di occasioni però viene ignorato da Vucinic, che cerca un po' troppo la porta. Ma la luce la accende davvero Pizarro, che recupera palloni e serve gli assist decisivi. Quanto in alto arriverà la squadra di Ranieri?

TABELLINO

Tutti i gol nel secondo tempo

JUVENTUS-ROMA 1-2

Primo tempo 0-0

MARCATORI Del Piero (J) al 6', Totti (R) su rigore al 23'. Riise (R) al 48' s.t.

JUVENTUS (4-3-1-2) Buffon; Grygera (dal 32' s.t. Candreva), Legrottaglie, Chiellini, Grosso; Salihamidzic, Sissoko, Marchisio; Diego; Amauri (dal 45' s.t. Paolucci), Del Piero (dal 39' Manninger) (Cannavaro, Zebina, De Ceglie, Yago). All. Ferrara.

ROMA (4-3-1-2) Julio Sergio; Casetti, Burdisso, Juan, Riise; Taddei, Pizarro, De Rossi; Perrotta; Toni (dall'8' p.t. Totti), Vucinic (Doni, Mexes, Motta, Cerci, Brighi, Menez) All. Ranieri.

ARBITRO Tagliavento di Terni.

NOTE espulso Buffon per gioco scorretto al 38' s.t. Ammoniti: Taddei, De Rossi e Salihamidzic per gioco scorretto, Burdisso per proteste. Spettatori paganti 4.739 per un incasso di euro 190.805,00; abbonati 19.011 (assenti i 5.037 della curva sud) per una quota di euro 316.963,44. Tiri in porta 3-3. Tiri fuori 7-3. Angoli 6-6. In fuorigioco 6-5. Recuperi 2' pt, 5' st



PALERMO – FIORENTINA 3-0

Hernandez-bis, Palermo vola Fiorentina senza scampo

L'attaccante uruguayano realizza nel primo tempo una doppietta che mette al sicuro il risultato. Sostituito nella ripresa da Budan, il croato sigla il definitivo 3-0. Viola apatici e mai pericolosi. I rosanero scavalcano la Juve e si portano al 5° posto

PALERMO, 24 gennaio 2010 - Il Palermo non aveva mai vinto con 3 gol di scarto contro la Fiorentina. Ci riesce stavolta, proprio quando i viola potevano vantare la miglior difesa del campionato (19 i gol subiti prima del via), insieme a Inter e Milan. Un 3-0 che regala ai rosanero il sorpasso sulla Juve e il quinto posto in campionato, a tre punti dalla zona Champions, mentre i viola perdono terreno. Protagonista assoluto è l'attaccante uruguayano Hernandez, 19 anni, che realizza una doppietta nel primo tempo, prima che Budan arrotondi il risultato nella ripresa. Per il Palermo è il settimo risultato utile consecutivo, nonché la quarta vittoria casalinga di fila.

Squalificati Simplicio e Cavani, Delio Rossi non si scompone e lancia la coppia Pastore, per la prima volta titolare, e Hernandez, 39 anni in due. Indisponibili Comotto, Kroldrup, Zanetti e Jorgensen, Prandelli posiziona Gobbi sulla sinistra, De Silvestri a destra con Felipe e Gamberini in mezzo. Con Gilardino avamposto solitario, alle sue spalle Vargas, Mutu e Santana si alternano fra il lavoro di sostegno alla fase offensiva e quello di rinforzo della mediana, con Montolivo e Donadel che oggi hanno faticato. Il Palermo da subito si mostra più compatto e coriaceo, i viola stentano sulle fasce e faticano ad entrare in partita. Così, col passare dei minuti, il Palermo impone il suo marchio alla gara grazie a un possesso palla più costante e ad accelerazioni che si fanno via via più insidiose. La Fiorentina invece non riesce a cambiar passo e tanto meno ad impensierire Sirigu, protagonista di un primo tempo di assoluto riposo. Dopo un inizio anonimo, la gara si scalda al 17', quando Cassani chiama Frey a un intervento di piede tutt'altro che scontato. I viola non colgono il segnale e procedono col loro calcio compassato e privo di fantasia, Miccoli invece si accende e al 28' centra di destro la traversa: il pallone rimbalza in campo ed Hernandez è pronto al facile tap in di testa. E' l'1-0 che frantuma gli equilibri della gara: viola sempre più in difficoltà, Palermo lievitante sul piano della personalità e della pericolosità. Tanto che al 37' i rosanero centrano il raddoppio, ancora con il giovane attaccante uruguayano, stavolta servito in profondità da Pastore. Scatto bruciante, tocco di sinistro in anticipo su Frey in uscita e gol. Fra le due reti da segnalare anche un gran destro di Miccoli dal limite, al 31', che Frey devia in tuffo in angolo. Della Fiorentina non c'è traccia.

Dopo l'intervento la Fiorentina si ripresenta con Marchionni al posto di Santana, ma soprattutto con una marcia in più sul piano della grinta. Così Gilardino va alla conclusione (fuori) su assist di Marchionni già dopo un paio di minuti, e poi ci prova lo stesso Marchionni di sinistro, con Sirigu

che respinge. Intanto, all'8', Delio Rossi richiama Hernandez e manda in campo Budan. Passano 5 minuti, e proprio il nuovo entrato realizza il suo quarto gol in campionato (sempre al Barbera): al 13' infatti Miccoli batte una punizione, Liverani tocca all'indietro di testa, l'attaccante colpisce con un destro a mezza altezza in girata e supera ancora Frey. Per Gilardino ancora il tempo per scheggiare la traversa e poi lascia spazio a Jovetic, al 18', protagonista dell'unica nitida occasione viola della ripresa, con Sirigu che gli nega la gioia del gol. Ma la partita è segnata: il Palermo non ha cali di attenzione, la Fiorentina non trova colpi importanti e non riesce a inventare soluzioni pericolose, perché la giornata è davvero di quella di scarsa vena. Nei minuti finali trova spazio Bolatti, che esordisce così in serie A. E intanto le distanze in classifica si accentuano: ora i viola sono noni, mentre i rosanero sono i primi alle spalle del poker della zona Champions

TABELLINO

Hernandez, prima doppietta italiana

PALERMO-FIORENTINA 3-0 (2-0)

MARCATORI: nel pt al 28' e al 37' Hernandez. Nel st' al 13' Budan.

PALERMO (4-3-1-2): Sirigu; Cassani, Kjaer, Bovo, Balzaretti; Nocerino, Liverani (38' st Blasi), Migliaccio; Pastore; Miccoli (34' st Bertolo); Hernandez (dal 10' st Budan). (Bricchetto, Goian, Tedesco, Melinte). All.: Rossi.

FIORENTINA (4-2-3-1): Frey; De Silvestri, Gamberini, Felipe, Gobbi; Montolivo (38' st Bolatti), Donadel; Santana (1' st Marchionni), Mutu, Vargas; Gilardino (15' st Jovetic). (Avramov, Natali, Pasqual, Carraro). All.: Prandelli.

ARBITRO: Damato di Barletta.

NOTE: spettatori: 21.585 per un incasso di 327.239 euro. Ammonizioni: Montolivo e Balzaretti per gioco falloso, Hernandez per comportamento non regolamentare. Angoli: 9-2 per la Fiorentina
Recupero: 1' e 3'



NOTIZIE DELLA SETTIMANA

INTER

- Mourinho: "Derby speciale Ma i conti si fanno alla fine"

Il tecnico dell'Inter alla vigilia della sfida col Milan: "Chi è superiore? Chi vince il campionato". "Le date spostate? Non siamo pirla, sappiamo quando qualcuno ci colpisce con un coltello alle spalle" "Il Milan gioca meglio? Per me spettacolo è chi vince e fa più punti". "Lippi non è venuto? Forse qui non è stato felice come allenatore"

23 gennaio 2010

- Inter show, Mou polemico "Non vogliono farci vincere"

Sfogo del tecnico a fine gara: "Partita incredibile, i miei sono stati fantastici. Ma me ne vado con un sapore strano. L'arbitraggio? E' un problema vostro, io sono straniero e prima o poi me ne andrò. Adesso abbiamo capito tutto, non vogliono farci chiudere il campionato, ma noi siamo forti e lo vinceremo ugualmente". Leonardo: "Inter in grandissima serata"

24 gennaio 2010

- Zanetti: "Segnale di forza" Leonardo smorza la polemica

Il capitano nerazzurro: "L'arbitraggio? Chiediamo solo di tenere gli occhi aperti". Duro l'a.d. Paolillo: "Qualcosa non va. Si vuole riaprire i giochi in modo non leale". Intanto il caso della maschera di Berlusconi finisce in Procura federale. Il ministro La Russa, interista: "Materazzi si scusi". Il tecnico rossonero resta un signore: "Uno scherzo"

25 gennaio 2010

- Inter, ok anche il futuro In Brasile brilla Coutinho

Nel campionato dello stato di Rio doppietta della mezzapunta classe 1992 prenotato da tempo dai nerazzurri. Nel Vasco che batte 6-0 il Botafogo segna le ultime due reti: prima volta da titolare al fianco di Carlos Alberto. Il ragazzo prosegue la sua evoluzione sul piano fisico ma anche tattico

25 gennaio 2010

- Mou, auguri da cannibale "Il regalo? Battere la Juve"

Il tecnico dell'Inter compie oggi 47 anni, incassa da Moratti un messaggio affettuoso e parla agli inglesi: "Attento Chelsea, ho una squadra migliore rispetto all'anno scorso. Per il derby non c'erano Eto'o, Stankovic e Chivu ma avevo alternative. E poi ho in più un creativo come Sneijder e un difensore potente come Lucio". Rispetto per Ancelotti: "Con lui siamo pari"

26 gennaio 2010

- Moratti archivia Ledesma L'obiettivo è Veloso

Si punta il portoghese dello Sporting. La sentenza della Lega che ha negato lo svincolo al laziale non spiazza l'Inter: "Per il centrocampo stiamo inseguendo un giocatore di cui non so neanche il nome", taglia corto il presidente

26 gennaio 2010

- Mou sta con Ferrara "In Italia allenatori eroi"

Il tecnico dell'Inter, alla vigilia del quarto di finale di Coppa Italia con la Juve, dice la sua sui troppi esoneri in serie A e sul collega bianconero: "In Italia chi inizia e finisce il campionato sulla stessa panchina è eroico". Poi avverte la squadra: "Domani non abbiamo 16 punti di vantaggio, abbiamo le stesse possibilità di vincere la competizione"

27 gennaio 2010

- L'Inter rimonta: è semifinale La Juve saluta anche la Coppa Italia

I nerazzurri vanno sotto in avvio per una papera di Toldo, che regala il vantaggio a Diego. Ma poi rimontano nella ripresa con Lucio e Balotelli, decisivo nel finale. Ora affronteranno la Fiorentina. Per i bianconeri un altro boccone amaro: è il capolinea per Ferrara?

28 gennaio 2009

- Balotelli, l'oro nero

Non una banale biografia per raccontare la (ancor breve) carriera del talento nerazzurro. Fabio Ravera, giornalista lodigiano, ha fatto di più. La sua è una vera e propria analisi sociale di due fenomeni del nostro calcio: gli enfant prodige e il razzismo "strisciante" (secondo la stessa definizione dell'autore). Perché "Balotelli non è solo un calciatore: è il simbolo di una nuova generazione di italiani in un Paese, che seppur in ritardo rispetto a tanti altri, sta diventando sempre più multirazziale".

29 gennaio 2010

- Moratti: "Bella settimana Superiamo la rabbia"

Il presidente dell'Inter dopo le vittorie con Milan e Juventus: "Certo, la Coppa Italia è la Coppa Italia, ma per un interista sono dei bei giorni. Non c'è più nessuna polemica con il Milan, bisogna saper superare queste cose. Mi dispiace per la situazione della Juventus"

29 gennaio 2010

MILAN

- Leonardo: "Un pareggio? Penso solo alla vittoria"

L'allenatore del Milan alla vigilia del derby non fa calcoli: "Non ho mai iniziato una partita senza pensare al successo. Nesta? Deciderò in tranquillità. Vivere da Balotelli in questa società non è facile. Lo ammiro molto. Mario è uno che ce l'ha fatta in una situazione complicata"

23 gennaio 2010

- Leonardo volta pagina "Guardiamo alle Coppe"

Archiviato il derby: "Rimane l'amarezza di una sconfitta pesante, ma abbiamo fatto tante cose belle e ora ci aspettano Coppa Italia e Champions. Materazzi? E' stato un episodio scherzoso. Inzaghi? Devo pensare al bene della squadra". Pippo giocherà contro l'Udinese domani sera nei quarti della coppa nazionale

26 gennaio 2010

- L'Udinese domina a S.Siro Il Milan saluta la Coppa

I friulani conquistano la semifinale (con la Roma) battendo 1-0 i rossoneri. Meritata la vittoria della squadra di De Biasi, che costruisce moltissime occasioni da rete prima e dopo la rete di Inler all'11' della ripresa. Padroni di casa lenti e mai pericolosi

27 gennaio 2010

JUVENTUS

- Ferrara, ore decisive Ma manca l'alternativa

Dopo la sconfitta con la Roma si fa sempre più strada l'esonero del tecnico bianconero: non si può mancare l'obiettivo zona-Champions. Però non c'è ancora il nome che potrebbe ridare forza e morale a un gruppo a terra. E giovedì c'è la Coppa Italia con l'Inter

24 gennaio 2010

- Juve sempre più giù Si ferma Marchisio

Un guaio muscolare terrà fuori il centrocampista per almeno 20 giorni, e oltre alla solita emergenza infortunati (Trezeguet, Iaquina, Camoranesi Poulsen...), un virus ha colpito lo spogliatoio: out Del Piero, Amauri e Diego. Ferrara confermato almeno fino alla sfida di Coppa Italia di giovedì con l'Inter?

25 gennaio 2010

- Ferrara pensa solo all'Inter "Vado avanti a testa alta"

Alla vigilia della sfida valida per i quarti di finale di coppa Italia, l'allenatore bianconero inquadra il suo momento: "Dalla società non ho ricevuto alcuna comunicazione, e fino a quel momento continuerò a fare il mio lavoro con lo stesso spirito di sempre"

27 gennaio 2010

- Blanc: "Presto una decisione" Ferrara: "Nessuno mi ha detto nulla"

L'ad e presidente della Juve allontana il tecnico napoletano: "C'è amarezza, fallito un altro obiettivo". Ma lui non molla. Mourinho prima attacca l'arbitro ("noi non abbiamo chiesto il rigore, lo ha chiesto il gioco del calcio") poi difende il collega bianconero

28 gennaio 2009

- Juve, Zac ha firmato Gentile battuto allo sprint

Ora è sicuro: sarà il romagnolo a guidare i bianconeri fino al termine della stagione. Contro l'ex ct dell'Under 21 ha giocato la mancanza di esperienza con squadre di club. Zaccheroni ha sottoscritto il contratto e oggi pomeriggio dirigerà l'allenamento e subito dopo la presentazione

29 gennaio 2010

- Juve, inizia l'era Zaccheroni "E' giusto voltare pagina"

Il nuovo allenatore bianconero si presenta alla stampa subito dopo il primo allenamento con la squadra: "Mi piacciono le sfide, parte un ciclo nuovo. L'organico è molto importante e non so quante squadre siano superiori a noi"

29 gennaio 2010

ROMA

- Ranieri festeggia e non saluta Ferrara: "Tempi da uomini forti"

Il tecnico della Roma: "Ho salutato giocatori e Ferrara, ma i dirigenti no". Il bianconero: "Sconfitta immeritata, ma è un momento difficile e delicato: ora bisogna essere uomini forti, e i miei giocatori lo sono"

23 gennaio 2010

- Totti: "Grande Roma come quella dello scudetto"

"Finalmente ho segnato una rete a Torino contro i bianconeri - è il commento del capitano giallorosso -, ma soprattutto mi è piaciuta la mentalità della squadra, possiamo arrivare lontano. Occhio però occhio alle vertigini da alta classifica"

24 gennaio 2010

FIorentina

- Mutu positivo: doping Rischia da 1 a 4 anni

L'attaccante, che dovrebbe chiedere le controanalisi, è risultato positivo dopo Fiorentina-Bari del 10 gennaio alla sibutramina, uno stimolante che annulla gli effetti della fame. Già squalificato per cocaina, rischia un lungo stop. Raggiunto al campo da medico sociale e team manager, si è subito allontanato con loro. Incredulo il d.s. Corvino: "Ma cosa state dicendo?"

28 gennaio 2010

- Doping, Mutu positivo anche contro la Lazio

L'attaccante romeno della Fiorentina, già positivo il 10 gennaio contro il Bari, in posizione irregolare anche in Coppa Italia contro la Lazio quando segnò una doppietta

29 gennaio 2010

ALTRO

- Mancini vuole una Nazionale "Fare il c.t. è il massimo"

L'allenatore del Manchester City, che continua a far parlare di sé anche per il suo look, ha elogiato Capello: "E' uno dei migliori tecnici al mondo. Non so se avrò la possibilità di guidare l'Inghilterra o l'Italia, ma fare il c.t. è sempre nei miei pensieri"

23 gennaio 2010

- Delneri chiude a Cassano Garrone: "Sto col tecnico"

Il tecnico della Samp è categorico: "A prescindere dall'infortunio non sarebbe stato convocato. Ritournerà in squadra quando lo riterrò opportuno. Punto". E conferma la coppia d'attacco Pazzini-Pozzi

29 gennaio 2010

- Terry ne combina un'altra: "vedeva" la donna di Bridge

Il giudice toglie il divieto alla pubblicazione di una storia che vede come protagonista il capitano del Chelsea e dell'Inghilterra: la relazione extraconiugale con Vanessa Perroncel, fino al dicembre scorso fidanzata del suo ex-compagno di squadra nei Blues e in Nazionale, ora al Manchester City

29 gennaio 2010